

- per le prestazioni a sostegno della maternità e paternità. (legge n. 53/2000);
- per prestazioni per l'assistenza ai portatori di Handicap (art. 80, comma 2 della legge n. 388/2009);
- per i pensionamenti anticipati. art. 8 della legge n. 451/1994.

*Art. 2, commi 36 e 37- Ammortizzatori in deroga.*

Il comma 36, prevede per il 2009 la possibilità di concessioni, anche in deroga alla normativa vigente, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di indennità di mobilità e di disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali anche nell'ambito di settori produttivi e aree regionali che verranno individuati con specifiche intese stipulate in sede istituzionale territoriale, entro il 20 maggio 2009 e recepite in accordi governativi entro il 15 giugno 2009.

Il comma 37 prevede per il 2009, da parte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, in deroga alla normativa vigente, ed entro il limite di spesa di 20 milioni di euro a carico del Fondo per l'occupazione, di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria e mobilità per la durata di 24 mesi al personale dipendente dalle società di gestione aeroportuale e dalle società da queste derivate. Le imprese sono tenute al pagamento dei contributi previsti dalla legislazione vigente relativamente a tali trattamenti, ivi compresi quelli relativi alla indennità di mobilità. Si precisa che tali trattamenti sono concessi sulla base di specifici accordi governativi da effettuarsi entro il 15 giugno 2009.

*Legge n. 14 del 27 febbraio 2009, art. 29, comma 1-decies - Sgravi contributivi a favore delle imprese armatoriali per le navi che esercitano attività di cabotaggio marittimo.*

L'art. 29, comma 1-decies della legge 27 febbraio 2009 n. 14, ha disposto a favore delle imprese di cabotaggio marittimo la proroga per l'anno in corso dei benefici di cui all'articolo 34-sexies del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80.

La misura dello sgravio, peraltro, è stata fissata nel limite del 45 per cento dei contributi ordinariamente previsti. Ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato CE, la disposizione è stata notificata alla Commissione Europea, che ha considerato l'aiuto compatibile con il mercato comune con provvedimento n. C(2009) 5001 del 25 giugno 2009. (Allegato 9E)

**Legge n. 33 del 9 aprile 2009****Articolo 7-ter - Misure urgenti a tutela dell'occupazione.**

*Il comma 1* dispone che il pagamento diretto da parte dell'Inps del trattamento di cigs avvenga contestualmente alla sua autorizzazione, fatta salva la successiva revoca, nel caso in cui si accerti l'assenza di difficoltà finanziarie per l'impresa.

*Il comma 2* stabilisce un termine ai fini della richiesta di pagamento diretto da parte delle imprese all'Inps, in caso di cig straordinaria e di cig in deroga, per le sospensioni successive al 1° aprile 2009.

*Il comma 3* autorizza l'INPS, in via sperimentale per il periodo 2009-2010, ad anticipare i trattamenti di integrazione salariale in deroga con richiesta di pagamento diretto sulla base della domanda corredata dagli accordi conclusi dalle parti sociali e dell'elenco dei beneficiari, entro gli specifici limiti di spesa previsti. Viene fatta salva la ripetizione nei confronti del datore di lavoro delle somme indebitamente erogate dall'Inps ai lavoratori, laddove la domanda di integrazione salariale in deroga venga respinta.

*Il comma 4* prevede la concessione in deroga, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, di mobilità, di disoccupazione speciale, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nel limite complessivo di spesa di 600 mln di euro per il 2009, già fissato dalla "finanziaria" per il 2009, a carico del fondo per l'occupazione.

*Il comma 5* apporta alcune modifiche alla norma che prevede la proroga dei trattamenti di integrazione salariale straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, già concessi ai sensi della disciplina temporanea di cui all'articolo 2, commi 521 e 522, della legge finanziaria per il 2008, nell'ambito delle risorse finanziarie destinate per il 2009 alla concessione di trattamenti di cigs, di mobilità e di disoccupazione speciale, nonché dei programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali. In particolare, dette proroghe possono essere disposte per una durata non superiore a 12 mesi, vengono soppressi i termini di riferimento ed il vincolo dell'erogazione dei trattamenti di sostegno alla stipulazione di accordi territoriali di gestione delle eccedenze, viene eliminato il vincolo di riduzione del 10% del numero dei destinatari dei trattamenti scaduti alla data del 31 dicembre 2008.

*Il comma 6* estende ai lavoratori destinatari della cig e della mobilità in deroga l'applicazione dei requisiti richiesti per l'accesso a regime agli stessi trattamenti, considerando altresì valide per tali finalità anche eventuali mensilità accreditate dalla medesima impresa presso la gestione separata per i "parasubordinati" dell'Inps, a condizione che il reddito relativo a dette mensilità superi i 5.000 euro e sia stato erogato in regime di monocommittenza. (Allegato 9B)

*Il comma 8* prevede che per il 2009 si destini l'ulteriore importo di 100 mln di euro per l'attuazione dell'istituto sperimentale di tutela del reddito per i lavoratori a progetto in possesso di determinati requisiti, nella misura del 20% (in luogo del 10% già previsto) del loro reddito. Le occorrenti risorse sono reperite a valere su quelle allo scopo preordinate sul fondo di cui all'articolo 25 della legge n. 845 del 1978. (Allegato 9B)

*Il comma 9* interviene sui trattamenti di indennità di disoccupazione non agricola con requisiti normali e ridotti, nonché sulle relative modalità di fruizione. Con la lettera *a)* viene eliminata la possibilità, fino alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di definizione delle modalità di applicazione delle misure in oggetto, di concessione delle citate indennità anche senza l'intervento integrativo degli enti bilaterali, il quale diventa quindi essenziale ai fini della concessione dei trattamenti. Conseguentemente, in caso di assenza dell'intervento integrativo, i periodi di tutela si considerano esauriti e i lavoratori accedono ai trattamenti in deroga ai sensi della disciplina vigente (lettera *b)*). La lettera *c)* prevede che le risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga, ai sensi del comma 8 dell'articolo 19, utilizzate con riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, compresi i contratti di apprendistato e somministrazione, possano essere utilizzate in via transitoria per il solo biennio 2009-2010, anche per la tutela dei lavoratori interessati dalla concessione delle indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali e con requisiti ridotti, nonché del trattamento sperimentale, per il triennio 2009-2011, pari all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali per i lavoratori assunti con la qualifica di apprendista. (Allegato 9B)

*Con la lettera d)* si accresce da 5 a 35 mln di euro per il 2009 lo stanziamento disponibile per la concessione di specifiche agevolazioni per le imprese che stipulino contratti di solidarietà pur non rientrando nell'ambito ordinario di applicazione della relativa disciplina. I 30 mln aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 1160-1161, della legge finanziaria per il 2007 (per il 2009 di 82,2 mln di euro). Si prevede, inoltre, che le somme non utilizzate al termine dell'esercizio finanziario 2009 siano conservate nel conto residui, per essere utilizzate nell'esercizio successivo. Trovano copertura mediante la corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa per il finanziamento delle risorse destinate alla realizzazione degli "accordi di solidarietà tra generazioni". Infine, si dispone che le imprese stipulanti contratti di solidarietà non concludano tale operazione solamente al fine di evitare o ridurre le eccedenze di personale derivanti da licenziamenti collettivi, bensì anche al fine di evitare licenziamenti plurimi individuali per giustificato motivo oggettivo.

*Il comma 17* prevede che l'accesso al prepensionamento da parte dei soggetti iscritti all'Inpgi, già possibile in virtù della legislazione vigente in presenza di determinati requisiti, possa essere disposto dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali solo con l'ulteriore requisito del previo accordo, recepito comunque in sede ministeriale. (Allegato 20)

*Decreto Legge n 39 del 28 aprile 2009 convertito nella legge n. 77/2009.*

*Art.8, comma 1, lett. a) – Disoccupazione per i lavoratori dell'Abruzzo.*

Il decreto legge citato ha previsto provvidenze in favore di famiglie, lavoratori, imprese delle zone colpite dal sisma del 6/4/2009 della Regione Abruzzo. In particolare la norma dispone la proroga dell'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali, di cui all'art. 1, comma 25 della legge n. 247/2007. Ai fini

PAGINA BIANCA

**Istituto Nazionale della Previdenza Sociale**

**Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed  
indennità agli invalidi civili  
art. 130 del d.l. 31/3/1998, n. 112**

**Rendiconto dell'anno 2009**

PAGINA BIANCA

### Relazione del Direttore generale

L'art. 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, ha disposto a decorrere dal 3 settembre 1998, il trasferimento ad un apposito fondo di gestione presso l'INPS della funzione di erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, ciechi e sordomuti.

Alla copertura degli oneri derivanti da tali prestazioni provvede lo Stato, con appositi apporti che vengono fatti transitare nella Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali.

Prima di procedere alla illustrazione delle più significative poste di bilancio della Gestione per l'erogazione delle pensioni ed indennità agli invalidi civili si riporta, nella tabella che segue, in forma aggregata, l'analisi delle entrate e delle uscite dell'anno raffrontate con i corrispondenti dati riferiti al consuntivo 2008.

(in milioni)

Codice Conto	CONTO ECONOMICO	ANNO 2009 consuntivo	ANNO 2008 consuntivo	VARIAZIONI
<b>A</b>				
<b>CEA.05</b>	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>			
	ENTRATE ACCERTATE NELL'ESERCIZIO	16.191	15.429	762
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>16.191</b>	<b>15.429</b>	<b>762</b>
<b>B</b>	<b>COSTO DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>CEB.06.a</b>	<b>SPESE IMPEGNATE DELL'ESERCIZIO</b>	-16.188	-15.043	-1.145
<b>CEB.10.d</b>	<b>SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	-53	-34	-19
<b>CEB.14</b>	<b>SPESE DI PERTINENZA DELL'ESERCIZIO</b>	-379	-324	-55
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>-16.620</b>	<b>-15.400</b>	<b>-1.219</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-429</b>	<b>29</b>	<b>-458</b>
<b>C</b>				
<b>CEC.17</b>	<b>INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	-69	-42	-26
<b>CEE.20</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	471	1	471
<b>CEE.23</b>	<b>PRELIEVI DA FONDI E ACCANTONAMENTI VARI</b>	32	18	13
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>503</b>	<b>19</b>	<b>484</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
	<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-5</b>	<b>-5</b>	<b>-</b>



### Conto economico

Valore della produzione: 16.191 mln.

Trasferimento da parte dello Stato - Quantificato in 16.191 mln., riguarda il trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali del contributo dello Stato necessario alla integrale copertura degli oneri relativi all'erogazione delle prestazioni a favore degli aventi diritto.

Costo della produzione: 16.620 mln.

Spese per prestazioni istituzionali - Ammontano complessivamente a 16.454 mln., si riferiscono all'erogazione di:

- ◆ Rate di pensione per importo pari a 4.071 mln. spettanti:
  - agli invalidi civili (3.580 mln.)
  - ai ciechi (432 mln.)
  - ai sordomuti (59 mln.);
  
- ◆ Indennità di accompagnamento per importo pari a 12.383 mln. spettanti:
  - agli invalidi civili (11.525 mln.)
  - ai ciechi (738 mln.)
  - ai sordomuti (120 mln.).

Nella tabella che segue si fornisce l'andamento della spesa per prestazioni (pensioni + indennità) a carico della gestione dal 2001 al 2009.

<i>anni</i>	<i>Spesa per invalidi civili, al netto maggiorazione ex art.38 L.448/2001</i>	<i>% di incremento rispetto all'anno precedente</i>
2001	9.215.520.456	
2002	10.911.516.151	18,40%
2003	11.830.407.276	8,42%
2004	12.305.422.594	4,02%
2005	12.927.329.431	5,05%
2006	13.527.158.478	4,64%
2007	14.429.944.649	6,67%
2008	15.252.518.074	5,70%
2009	16.453.790.045	7,87%

Nella tabella che segue sono indicati i trattamenti di pensione e di indennità di accompagnamento in essere al 31 dicembre 2009 derivanti

da una rilevazione condotta sull'archivio delle pensioni all'atto del rinnovo degli ordinativi di pagamento:

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ANNO				
ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO COMPLESSIVO	IMPORTO ANNUO MEDIO
2009	INVALIDI CIVILI	2.461.545	12.179.320.633,24	4.974,84
	CIECHI CIVILI	134.313	1.007.147.641,32	7.498,51
	SORDOMUTI	42.184	165.982.852,42	3.934,73

Poste correttive e compensative delle spese correnti - Determinate in 266 mln., riguardano recuperi e reintroiti di prestazioni indebite erogate:

- agli invalidi civili (246 mln.)
- ai ciechi civili (18 mln.)
- ai sordomuti (2 mln.).

Assegnazione al fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare - Iscritto per 53 mln., rappresenta la quota di assegnazione dell'anno per l'adeguamento del Fondo svalutazione alla presunta inesigibilità (45%) dei crediti per prestazioni da recuperare esistenti al 31/12/2009.

Spese non classificabili in altre voci - Pari a 534 mgl., rappresentano gli importi corrisposti per rivalutazione monetaria su prestazioni arretrate erogate prevalentemente agli invalidi civili.

Spese di amministrazione - Sono state determinate in 373 mln. e rappresentano la quota parte delle spese di amministrazione dell'Istituto di pertinenza della Gestione per lo svolgimento dei relativi compiti, attribuita in base ai criteri previsti dal vigente "Regolamento di contabilità". Nella pagina seguente si riporta la composizione per grandi aggregati delle spese di cui trattasi.

Oneri per il trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione delle spese di amministrazione - Ammontano a 5 mln., rappresentano gli oneri per trasferimento al bilancio dello Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi alle spese di amministrazione della gestione stessa, in applicazione della legge n. 133 del 2008.

**Spese di amministrazione**  
(in milioni)

Aggregati	Consuntivo 2009	Consuntivo 2008
Spese per il personale	107	106
Spese per servizi affidati ad altri enti:		
- Amministrazione Postale	28	24
- Banche e Uffici C/c postali	11	10
- Altri Enti	17	12
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	7	6
Illuminaz., forza motrice, riscald., condizionamento, conduzione, pulizia, vigilanza fitto locali, manutenzione e adattamento stabili strumentali	29	19
Spese legali	184	152
Spese per servizi informatici e amm.to apparecchiature informatiche	7	3
Altre spese	35	34
Totale	425	366
meno Recuperi	47	41
meno Residui insussist. Passivi	5	2
Totale	373	323

Oneri finanziari - Ammontano a 69 mln. e rappresentano gli interessi passivi su prestazioni arretrate spettanti, anche in seguito a pignoramenti:

- agli invalidi civili (68 mln.)
- ai ciechi civili (1 mln.)
- ai sordomuti (94 mgl.).

Variazioni patrimoniali straordinarie - Il dato dei residui insussistenti per rate di pensione, pari a 503 mln. di cui 165 mln. per prestazioni e 338 mln. per indennità e assegni, presenta un incremento rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2008 dovuto, in primo luogo, all'intensa attività di verifica sugli archivi delle pensioni che ha consentito di quantificare l'ammontare dei residui relativi a rate di pensione da eliminare.

Prelievo da fondi e accantonamenti vari - Determinato in 31 mln., si riferisce al prelievo dal Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare per la copertura delle variazioni patrimoniali straordinarie verificatesi nei residui attivi a seguito della accertata insussistenza e di irrecuperabilità dei relativi crediti.

Imposte dell'esercizio: 5 mln.

Oneri tributari - Sono stati determinati in 5 mln. e rappresentano la quota parte dell'Irap, dovuta dall'Istituto per il personale dipendente ai sensi dell'art.10 del Decreto Legislativo 446/1997, attribuita alla gestione.

### Stato patrimoniale

Con riferimento alle voci più significative dello Stato patrimoniale si osserva quanto segue.

Attivo: 287 mln.

Crediti per poste correttive e compensative di spese correnti - Ammontano a 522 mln., e si riferiscono alle somme rimaste da recuperare a seguito dell'accertamento dell'indebita percezione delle prestazioni.

Fondo svalutazione crediti per prestazioni da recuperare - Ammonta a 235 mln. e rappresenta la presunta inesigibilità dei relativi crediti della Gestione.

Passivo: 287 mln.

Debiti per le spese per prestazioni istituzionali - Ammontano complessivamente a 118 mln., e rappresentano il debito per prestazioni istituzionali per:

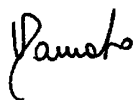
- ◆ Rate di pensione per un importo pari a 38 mln. :
  - verso gli invalidi civili (26 mln.)
  - verso i ciechi civili (11 mln.)
  - verso i sordomuti (1 mln.).

- ◆ Indennità di accompagnamento e assegni pari a 80 mln. :
  - verso gli invalidi civili (58 mln.)
  - verso i ciechi civili (20 mln.)
  - verso i sordomuti (2 mln.).

Debiti per trasferimenti passivi allo stato e ad altri soggetti pubblici – Ammontano a 826 mgl., e rappresentano il debito verso lo Stato per il trasferimento delle economie derivanti dalla riduzione dell'indennità di accompagnamento e dell'indennità speciale per i ciechi civili che usufruiscono del servizio di accompagnamento da parte degli obiettori di coscienza e dei volontari del servizio civile nazionale.

Debito per anticipazioni ricevute dalla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali - Ammonta a 168 mln. e rappresenta la somma algebrica delle attività e passività non liquidate dalla gestione al 31/12/2009.

Il Direttore centrale bilanci  
e servizi fiscali



31.05.2010

Il Direttore generale

